

Il Giornale di PALAZZOLO s/O

ANNO XXV - Giugno 2019 - Mensile di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - via Milano, 7 - ROCCAFRANCA (BS) - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Eurovision

- Stampa: Colorart, località Moie - Rodengo Saiano - Impaginazione: Massimiliano Magli&Samuel Locatelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 10 Giugno 2019

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812



ARCHITETTURA

La disputa sulle strade fra Brescia e Bergamo

Arch. Gianmarco Pedrali



La presenza dello Xenodochio di piazza Roma non può che confermare la diatriba sui percorsi studiati dai tanti storici sulle origini non romane di Palazzolo, ma sulle radici longobarde che ho sostenuto recentemente. Mi attengo alla meticolosa ricerca del Lanfranchi, a sua volta confortato dalle tesi di tutti gli storici bresciani, con a capo Vincenzo Rosa, nel ritenere inequivocabile il tracciato romano con il ponte al Cividino. Molto puntigliosa la disputa tra il Lanfranchi e l'avv. Lorenzoni e l'ing. Biemmi, sostenitori delle origini romane del ponte di Palazzolo: sono d'accordo con Lanfranchi quando osserva la forma e la struttura del pon-

❑ a pag 3

Benemerenze, ecco tutti i perché

Le motivazioni dei riconoscimenti civici consegnati dal Comune

di Giuseppe Morandi

Nel giorno del patrono cittadino S. Fedele, lo scorso 14 maggio, sono state consegnate sei Benemerenze civiche ed un Riconoscimento Civico alle persone che si sono distinte, durante questo ultimo anno, in ogni campo della vita sociale palazzolese. La cerimonia si è svolta presso la Casa della Musica, gremita in ogni ordine di posto, e alla presenza delle autorità civili, militari e religiose, allietate dai brani musicali dal maestro Fabio Fapanni al pianoforte e Margherita Pedrali.
Il primo a ricevere la Benemerenza Civica è stato Ludovico Camozzi, premiato «per l'attenzione prestata allo sviluppo e alla modernizzazione dell'attuale sistema industriale e produttivo palazzolese nonché

❑ a pag 2

CARTOLINA



Sulle "spalle" di San Fedele. Magnifico scatto alla città dalla Torre del popolo: ma quanto è bravo il nostro Davide Cimino autore di questa foto



AGENZIA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE
PIER EMILIO CHIARI



TRASPORTO MERCI C.T. e C.P.
DUPLICATO e RINNOVO PATENTE
PRATICHE AUTO/MOTO D'EPOCA
IMMATRICOLAZIONI ESTERE - COLLAUDI/REVISIONI
PASSAGGI di PROPRIETÀ - MEDICO in SEDE

Agenzia Chiari Via Trieste, 18 - 25036 Palazzolo s/O (BS)
Tel. 030.7386298 - Fax 030.7480614
agenziachiari@avant.it - PEC: agenziachiari@sicurezzapostale.it
Dal Lunedì al Venerdì ore 8:30-12:30 // 14:30-19:00
Sabato ore 9:00-12:00

Il gruppo di Chiariweek chiude tre giornali

di Michele Monorchio

Il gruppo di Chiariweek perde 5,4 milioni dopo il milione e 8 del 2017
di Massimiliano Magli
Il Gruppo di Chiariweek annuncia la chiusura di tre testate contemporaneamente... La notizia, tenuta in sordina, è stata diffusa dal Sindacato Giornalisti Veneto: «Con una nota informale a firma del responsabile di area Verona, Alessandro Lanza, i giornalisti che lavorano per San Bonifacio Week – Villafranca Week – Garda Week ed. Veronese, del Gruppo editoriale Netweek, hanno appreso che l'azienda ha deciso di sospendere la pubblicazione cartacea dei periodici».
Tutta la nostra solidarietà ai giovani che hanno creduto ancora una volta a quella che ritengo per lo più una fiabetta (il giornalismo) in un paese che non si è saputo meritare una dignitosa politica (figuriamoci una dignitosa e libera informazione). Dal bilancio di Netweek, nonostante concordati in bianco paurosi con sconti di posizioni debitorie stellari,

❑ a pag 10

DRINK SHOP®
TUTTO CIÒ CHE SI PUÒ BERE

ACQUE - BIRRE - VINI
DISTILLATI DAL MONDO
Confezioni Regalo - Spedizioni Ovunque

ROVATO (BS) VIA PASSO GAVIA - TEL. 030 7730508 - WWW.DRINKSHOP.IT



¬ dalla pag. 1

Benemerenze, ecco tutti i perché

per l'interesse anche culturale mostrato verso la ditta Marzoli e la sua storia». La seconda Benemerenza Civica è stata assegnata a Margherita Lozio «per la prossimità generosa con cui si è cimentata per oltre un trentennio nel viaggio attento e solidale dell'avventura di volontariato palazzolese e per la presenza coraggiosa con cui continua il suo servizio». La terza Benemerenza Civica è andata a Anna Maria Chiappa «per l'esempio tangibile della concretizzazione nella vita quotidiana dei principi fondamentali della Croce Rossa e per il contributo di servizio alla nostra comunità soprattutto verso le categorie più bisognose di aiuto concreto e morale». La quarta Benemerenza Civica è stata consegnata a Battista Pozzi perché «ha tradotto una sua personale passione a vantaggio di una associazione culturale che si prefigge di far conoscere e diffondere la musica lirica e offre la possibilità di ascoltarla nei teatri musicali nelle città tradizionalmente predisposte a specifica offerta culturale». La quinta Benemerenza è stata assegnata alla memoria di Angelo (o Angiolino) Brescianini, ritirata dalla moglie Olga, «per la generosità e semplicità con le quali si è sempre posto nei confronti dei più bisognosi e per il percorso artistico con cui ha reso onore alla sua città». La sesta Benemerenza è stata consegnata a Alessandro Cadei perché «ha dimostrato che la responsabilità primaria di un insegnante è operare per il bene dei propri studenti in ogni contingenza umana e sociale e a lui si attribuisce gratitudine e stima per aver contribuito a esaltar il buon nome della propria città d'origine». Con il Riconoscimento Civico è stato premiato Valentino Zucchetti «per i meriti conseguiti nel balletto, grazie alla costanza e alla dedizione, esercitando la sua bravura all'estero in prestigiose istituzioni artistiche. Tali caratteristiche costituiscono un esempio e un incoraggiamento per i giovani che, coniugando il talento costituiscono un esempio e un incoraggiamento per i giovani che, coniugando il talento alla determinazione e all'impegno, possano raggiungere risultati importanti. Il suo prestigioso curriculum rende onore alla nostra città».

■

GIUSEPPE MORANDI



Dall'alto Lozio, Cadei, Chiappa, Zucchetti, Pozzi, la moglie di Brescianini (Olga) e Camozzi ricevono dal sindaco Zanni la benemerenza civica

UN LIBRO PER GIUGNO

'Ricorda Maggie Rose' (J. Patterson)

DI MARINA CADEI



Un'amica palazzolese tempo fa mi disse che il suo allora fidanzato non palazzolese si era portato la Divina Commedia in vacanza sul Mar Rosso per impararne dei canti a memoria. Rimasi basita: follia legalizzata o modello da imitare? Come spesso accade nella vita, l'estremismo del bianco e del nero sono pressoché inutili (anche le 'Cinquanta sfumature di grigio', pessima scrittura, tematica ripetuta fino all'umanamente impossibile). Oggi la mia opinione sul tomo del sommo poeta che toglie spazio in valigia a possibile shopping in loco è più liberale: ognuno legga quel che gli pare, soprattutto in vacanza.

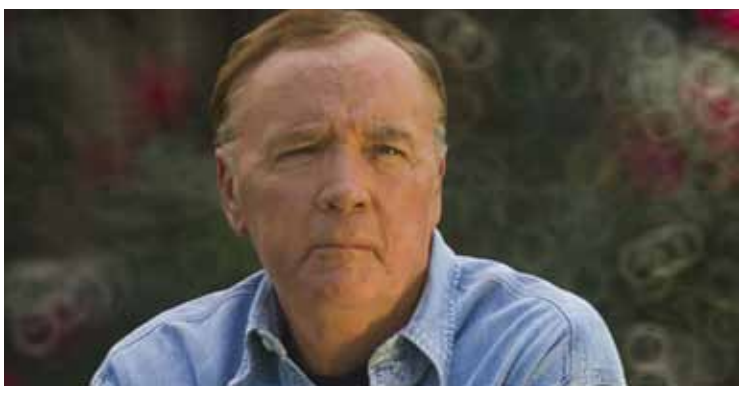
Io d'estate ho bisogno di leggerezza o di sangue, omicidi, vendette e di astuti detective sulle tracce dell'assassino. Mi divertono quei gialli all'americana, quelli con i capitoli corti intrecciati e dedicati uno al protagonista ed uno all'antagonista, in modo da non riuscire a smettere di leggere.

Non sono certo versi danteschi, ma la violenza dell'inferno non manca. Sono quei best selleroni da pochi dollari scritti da gente con tanta fantasia e che ha capito una delle caratteristiche più profonde dell'intelligenza umana: la facoltà del 'problem solving' e del mettere insieme i pezzi del puzzle per poterci vedere il Monet (o l'Urlo di Munch).

Non avevo mai letto nulla di James Patterson prima dello scorso aprile pur sapendo che il suo ammontare di copie vendute si aggira intorno ai 355 milioni. Avevo ascoltato alcune interviste a questo pacifico settantenne e mi aveva incuriosito il fatto che negli ultimi anni avesse preso a scrivere a quattro con una serie di autori minori od emergenti. La spiegazione è tanto bella quanto nobile: realisticamente, per una questione d'età, tutte le idee che Patterson ha in testa o ben ordinate nei cassetti del suo studio non potranno essere scritte se non appaltate ad altri giovani scrittori che meritano il proprio nome associato a quello del giallista. Persino Bill Clinton non ha resistito ('Il Presidente è scomparso').

Io sono partita dal primo giallo della serie con protagonista Alex Cross, il detective e psicologo di colore che vive in un quartiere difficile di Washington e la cui moglie è stata assassinata. 'Ricorda Maggie Rose' è la storia di un maniaco narcisista che rapisce due bambini provenienti da famiglie molto abbienti per il semplice motivo di diventare il cattivo più famoso d'America. Il gioco del gatto che rincorre il topo è reso interessante dal fatto che il rapitore sceglie proprio Alex Cross per lo scambio soldi-Maggie Rose ma le cose non vanno esattamente come previsto. Perché comprare un libro di Patterson, non ne ha già venduti abbastanza? Intrattenimento assicurato a parte, quest'uomo dedica parte del suo tempo e del suo capitale alla lotta contro l'analfabetismo funzionale, alla lettura nell'età primaria regalando migliaia di libri (non suoi) alle scuole più bisognose e supporta le piccole librerie come quella della ridente cittadina di Palm Beach in Florida dove vive. Se si è fortunati lo si può incontrare e chiedergli un autografo. *(Nella foto James Patterson)*

■







BLUE service

Cooperativa Sociale Palazzolese S.C.R.L. ONLU

Blue service è un'impresa di pulizie civili, industriali e domestiche ordinarie e straordinarie. Si rivolge a uffici, comuni ed enti pubblici, scuole, palestre, biblioteche, uffici, aziende, aree comuni condominiali e abitazioni private. Blue service è garanzia di professionalità, convenienza, puntualità e flessibilità, con soluzioni personalizzate per ogni singola esigenza. Sono prenotabili sia servizi estemporanei, sia contratti periodici di pulizia giornaliera e settimanale.

www.palazzolocoop.it

Scegli etico. Scegli Blue service.

RICHIEDI UN PREVENTIVO GRATUITO tel 030.7300888

Brebemi +20% di mezzi

Il 2018 ha segnato una crescita nel traffico dei veicoli sulla Brebemi, il collegamento autostradale direttissimo tra Brescia e Milano lungo oltre 62 km ed attivo dal 23 luglio 2014, che lo scorso anno ha visto l'aggiunta della stazione di esazione di Castegnato e delle rampe di interconnessione con l'autostrada A4. La Brebemi, secondo i dati forniti dall'Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori nel suo rapporto annuale, ha evidenziato una crescita record del traffico che la colloca come prima autostrada per crescita in Italia: per la Brebemi è stato registrato un + 20,9% rispetto al 2017, media tra il + 21% del traffico di veicoli leggeri e del + 20,6% di veicoli pesanti. Un bel balzo in avanti se si considera che la media nazionale ha visto una crescita del + 0,4%.

■

Il Comune premiato a Roma

Per i progetti Ri-v'Oglio e Decidiamo insieme

I due progetti per il rilancio del centro storico del nostro paese, "Ri-v'Oglio" e "Decidiamo insieme", sono stati premiati il mese scorso a Roma nell'ambito del programma del Forum PA 2019. Si tratta della seconda edizione del premio "PA sostenibile. 100 progetti per raggiungere gli obiettivi dell'agenda 2030" che è stato promosso dagli organizzatori con l'obiettivo di premiare come best practice le esperienze, le proposte e i progetti promossi e sviluppati dalle pubbliche amministrazioni, anche in partenariato con operatori privati. I premi assegnati al nostro Comune riguardano l'ambito del progetto "Città, infrastrutture e capitale sociale", con Palazzolo che è risultato tra i quattordici enti premiati con i due progetti "Ri-v'Oglio" e "Decidiamo insieme".
La premiazione si è tenuta a Roma, presso il Convention Center La Nuvola, con il vicesindaco Giamarco Cossandi e l'Assessore Alessandra Piantoni che erano presenti per ricevere gli attestati. «Si tratta di un risultato notevole, sia per l'Amministrazione comunale che per la nostra città - hanno sottolineato i due rappresentanti dell'ente -, per due significativi progetti che hanno richiamato attenzione anche in un contesto e in un premio nazionale».

■

G.M.



Da sinistra gli assessori Cossandi e Piantoni durante le premiazioni

¬ dalla pag. 1

La disputa...

te di Almenno posto sulla stessa via Gallica completamente diverso dal nostro. Mentre del Lorenzoni mi sembra interessante lo studio dei percorsi antichi tra Telgate e il Monte Orfano che collegavano poi le due rispettive città Bergamo e Brescia. Ma questi percorsi sono compatibili con tutti i periodi successivi alla romanità ed all'avvento delle pievi come provato dalla loro esistenza in Franciacorta, nella bergamasca ed in particolare a Palazzolo, che proprio grazie alla presenza del luogo di culto, determinò l'abbandono del percorso romano a favore dei nuovi insediamenti poi consolidati nel medioevo. Ancora oggi è interessante percorrere i sentieri che nel passato permettevano ai viandanti ed alle merci la mobilità verso il Monte Orfano ben sei stradette: quella della "Fermata di San Pancrazio", quella dietro il relativo Cimitero, quella delle Colombare, la vecchia via Molinara, quella del Vanzeghetto e quella del Colombarotto. A mezzogiorno da via Attiraglio, da via Roncaglie,"Bià Edra" dal Maglio, da S. Rocco per la Costa di sotto e dalla strada postale.
Si nota che il collegamento con Brescia avveniva attraverso Coccaglio per poi spostarsi più a sud. Più problematico il collegamento con Bergamo che avveniva mediante Grumello, Telgate e Palosco, che nella storia ebbe un ruolo importante nelle dispute concluse nel 1198 con l'accordo della chiesetta di S. Pietro posta sul tortuoso collegamento con Telgate dotato di ben 30 curve. Ma la via più importante era il collegamento con la via Francesca verso Palosco, ma non lungo il percorso attuale e neppure la via Dogane, ma la via Gavazzolo.
Altro percorso importante era la via Formiche, adiacente alla chiesetta medievale, che collegava con Castelli Calepio, percorso preferito per la presenza del ponte a quello di Palazzolo.
■

OSPITI O INQUILINI? - CASTRINA DI PALAZZOLO

Le nutrie nel nostro ecosistema non vanno demonizzate



La foto scattata da Pedercini a Palazzolo.
In castrina una nutria sta cercando del cibo

"Nutrie in Castrina... a poche centinaia di metri dal centro di Palazzolo. Buonisti lasciamole fare che tra qualche anno ce le troviamo sotto il letto". Nei giorni scorsi su Facebook ho letto questo messaggio di Giuseppe Pedercini. Premesso che la discussione è stata stemperata, mi sono permesso di ricordare che le nutrie sono parte dell'ecosistema e che trovarle vive e vegete in un fosso non significa per niente che abbiano violato una presunta legge. Quella natura è in primis la loro, visto che nei fossi gli uomini non ci vivono e, anzi, ne hanno cancellati un gran tanti di corsi d'acqua. Pedercini invita a occuparsi degli agricoltori della bassa: "chiedetelo a loro".
Io dico che contadini della Bassa che ce l'hanno con le nutrie non sanno nemmeno cosa sia il verde. Sono quelli che per anni hanno sperato che il loro terreno diventasse edificabile, che non hanno investito nulla di amore e di passione nella sacra terra, ma solo banale denaro, che ci hanno fatto monocolture intensive con Totale e Targa (diserbi devastanti) che hanno ucciso non solo erbe ma milioni di uccelli accettando come idioti le bombe "nucleari" contro la diabrotica. Non hanno scelto le serre, l'agricoltura nobile e ben più remunerativa degli orti, le colture idroponiche né la biodiversità: hanno speso (e sono spesso falliti) in trattori da pagare in 20 anni da 150 mila euro, hanno preso veleni, hanno avvelenato ruscelli e falde con tonnellate di inquinanti tra cui l'ammoniaca, hanno infine distrutto la biodiversità e cancellato persino alberi secolari oltre ad azzerare le rive... ma di che agricoltori parliamo? Di quello che rompe le scatole sul prezzo del latte e poi avvelena mucche e terra? A lui chi glieli chiede i danni per aver demolito querce di cento anni e rive storiche? Perché, sapete, molti di questi agricoltori "moderni" non tollerano l'ombra degli "alberòc" sulle loro cultura. Ma ben venga per molti di loro aver usato i terreni concedendoli a discariche abusive ma "ammesse" fino a tutti gli anni Ottanta...
Ho visto ben più di un agricoltore uscire di casa negli anni 80 quando ero bambino: buttava un sacchetto di plastica con la sporcizia nel canale di fronte a casa come se nulla fosse. Di giorno, davanti ai propri genitori: un bambino credeva che quella fosse la norma e apprezzava la mira con cui centrava il corso d'acqua...
Questo è stato l'uomo per tanti anni. Abbiamo migliaia di topi intorno a casa ma ci indignamo per una nutria.
Ma le bestie siamo noi, perché produciamo e consumiamo plastica in continuazione.
Smettiamola di sentirci padroni di madre natura.
Non siamo in grado di produrre una colpa, siamo semplicemente una colpa! Siamo ospiti su questo pianeta e finora, per un micro periodo nella storia geologica del periodo, pensiamo di essere i più forti ma abbiamo preso a spallate noi stessi.

■

MASSIMILIANO MAGLI

FINANZIAMENTI PUBBLICI E SCUOLE

San Rocco, il Comune ha incassato 50 mila euro

Ancora un contributo ministeriale per il Comune di Palazzolo. Nei giorni scorsi l'Amministrazione comunale ha ricevuto la comunicazione di aver ottenuto un contributo di poco inferiore ai 50mila euro, che dovranno essere utilizzati per finanziare i lavori di adeguamento delle scuola elementare di San Rocco, al fine dell'ottenimento del Certificato di prevenzione incendi della scuola stessa e della sua centrale termica. L'Amministrazione comunale, dopo la pubblicazione dell'Avviso di Regione Lombardia per la raccolta del fabbisogno di interventi in materia di edilizia scolastica per conto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca finalizzati all'adeguamento antincendio, ha deciso di prendere parte al bando. L'Amministrazione ha quindi presentato il progetto definitivo-esecutivo per i lavori di adeguamento ai fini dell'ottenimento del Certificato per la scuola primaria di San Rocco. Contributo ottenuto e grande la soddisfazione espressa dal sindaco Gabriele Zanni al momento della comunicazione. «Questo investimento, agevolato dal contributo che ci siamo aggiudicati - ha dichiarato il sindaco Gabriele Zanni -, ci consente di continuare a perseguire in maniera decisa gli obiettivi di mandato, aggiungendo un ulteriore intervento di messa in sicurezza degli edifici scolastici, oltre a quelli numerosi già effettuati nel corso degli ultimi sette anni». L'importo del finanziamento a fondo perduto, 49800 euro, coincide con l'importo del progetto e copre integralmente le spese necessarie per adeguare l'edificio scolastico alle attuali normative antincendio. L'intervento presso la scuola elementare di S. Rocco prevede la realizzazione di diversi opere, che occuperanno lavoratori edili, fabbro, elettricista, idraulico serramentista e per l'antincendio. ■



Cividino: la chiesa di san Giovanni delle Formiche

POLITTICO DEL CIVERCHIO - UN CAPOLAVORO AL MESE (A CURA ARCH. G.M. PEDRALI)



SANT'AMBROGIO: terzo pannello da destra nella predella della base
tavola in pioppo dello spessore di mm. 25, mis. cm. 14 x 20



Il Giornale di
PALAZZOLO s/O SPORT



Cai, dal Piz Tri alle Baite Volano

Si parte il 19 giugno con tre ore e mezza di cammino

di Roberto Parolari

Ecco le prossime uscite organizzate dalla nostra sezione del Club Alpino Italiano: si parte mercoledì 19 giugno con la gita Gesa presso il Piz Tri, in Valle Camonica, partendo da Malonno. Si tratta di un'uscita per escursionisti esperti che prevede 3 ore e mezza di cammino per la sola andata, 800 metri di dislivello per arrivare al laghetto e altri 300 per giungere alla vetta, necessario l'uso di scarponi. Si parte alle 7 dalla sede del Cai per raggiungere Loritto, frazione di Malonno. Dopo la frazione si continua fino dove possibile, comunque sempre prima, dell'inizio del sentiero 95a (attenzione poche possibilità di parcheggio e bisogna generalmente lasciare l'auto ai bordi della strada). L'escursione inizia su una stradetta per qualche centinaia di metri fino al raggiungimento di un bivio dove l'indicazione qui presente (Cai 95a) ci fa svoltare a sinistra iniziando una discreta salita. Si superano prima le baite di Brunò, quindi si passa per le case di Muse. Si prosegue nel bosco fino allo sbucare in un ampio pianoro. Lambito questo luogo, si sale ancora fino a sfociare dinanzi al triangolo terminale (circa 2 ore e mezza dalla partenza). Si affronta ora il tratto più ripido dell'escursione e risalendo a zizag si raggiungono i metri 2308 del Piz Tri (3 ore e mezza dal parcheggio). Da qui il panorama è molto ampio, si può osservare il parco dello Stelvio, il parco dell'Adamello, le Orobie e la vicina Valtellina. Non ci sono grossi difficoltà in questa ascensione ma come sempre con la neve ci vuole prudenza (qualche possibilità di scariche di neve nell'ultimo tratto ma solo dopo forte nevicate); adatta per chi è ben allenato vista la lunghezza e il dislivello.

Domenica 23 giugno si tiene la gita Sociale presso il Rifugio Torsoleto, salendo da Paisco Loveno, coordinata da Marco Belotti e Giuliana Gualandris. Si tratta di un'uscita di escursionismo che richiede tre ore e mezza di cammino per la sola andata, 1090 metri di dislivello e un equipaggiamento da media montagna, con pedule e abbigliamento adatto alla quota. Si parte dal piazzale del municipio alla 6,30 per raggiungere Paisco Loveno, dove si lascia la macchina al parcheggio e si prende il sentiero 160 con indicazione Laghi di Val di Scala e Rifugio Torsoleto. Inizialmente si percorre una stradina asfaltata che ben presto diventa una mulattiera, salvo poi, all'ingresso del bosco, diventare un ripido sentiero. All'uscita dal bosco si giunge ad un bivio dove si prende la destra (160a). Poco dopo raggiungiamo il laghetto inferiore. Alcuni segnavia indicano a sinistra la continuazione del sentiero 160°, il Rifugio Torsoleto a un'ora e il bivacco Davide ad un'ora e mezza, mentre sulla destra un sentiero sale al laghetto superiore, più piccolo. Continuiamo poi in leggera salita sulla sinistra dove vediamo i ruderi di un baitello. Ci addentriamo poi in una valletta tenendone il lato destro. In alto vediamo una croce, saliamo in quella direzione compiendo un giro da destra a sinistra e poi, con minore pendenza, raggiungiamo il bivio dove ritroviamo il sentiero 160 che arriva da sinistra. Continuiamo in leggera salita e, aggirato il costone, vediamo il rifugio davanti a noi su un dosso alla testata della valle. In basso a sinistra c'è il Laghetto di Bacco. Infine, in piano tra lastroni e grosse pietre, raggiungiamo il rifugio.

Mercoledì 26 giugno si svolge la gita Gesa sulla ciclopedonale tra Toline e Vello, coordinata da Lancini e Turra. Si parte alle 9 dalla sede del Centro Diurno Disabili per un'uscita turistica che prevede tre ore di cammino, l'uso di scarponi e il pranzo al sacco. Il rientro è previsto per le 16.

Domenica 30 giugno si svolge la nona edizione della camminata gastronomica, "Udur e Haur de Mut", alla Baita Fontaneto. Si ripropone questa iniziativa gastronomica che si snoda in un percorso tra boschi centenari di abeti rossi e bianchi intorno alla Baita di Fontaneto: partenza da Campolaro dalle 9,30 alle 11. Una giornata all'insegna della scoperta dei sentieri e dei sapori di montagna della Valle Camonica. Necessaria la prenotazione.

Mercoledì 3 luglio si tiene la gita Gesa presso il Passo San Simone e il Monte Cavallo, utilizzando il sentiero 115, coordinata da Lino Giordani e Giovanni Cadei. Si tratta di un'uscita di escursionismo che prevede 6 ore di cammino, 800 metri di dislivello fino al Passo San Simone e mille metri al Monte Cavallo, necessario l'uso di scarponi. Si parte alle 6 dalla sede del Cai per raggiungere Mezzoldo, località Madonna delle Nevi, da cui parte l'uscita: bellissima la salita partendo dal Rifugio Madonna delle Nevi e salendo la Val Terzera, tra boschi di conifere e radure pascolive, fin verso il Passo San Simone sul sentiero 115. Facile il percorso sul sentiero 115, impegnativa la salita sul sentiero-traccia verso il Pizzo Cavallo e ancor più l'ascensione in cima al Monte Cavallo.

Sabato 6 luglio è in calendario la gita Sociale presso il Monte Cabianca, e le Creste di Valrossa, coordinata da Augusto Silini e Sergio Corioni. Si parte alle 5,45 dal piazzale del municipio per raggiungere Valgoglio e la frazione Bortolotti, da dove ha origine l'uscita per escursionisti esperti che prevede 4 ore di cammino per la sola andata, 1400 metri di dislivello e equipaggiamento da alta montagna. Raggiunto Valgoglio, alla frazione Bortolotti, si prosegue fiancheggiando la condotta forzata Enel fino a raggiungere le case dei guardiani, situate poco sotto la diga del Lago Sucotto. Si riprende con brevi tornanti in salita fino a raggiungere il rifugio Capanna Lago Nero e poi per la diga del Lago di Aviasco, che dovrà essere attraversata in direzione "Passo di Aviasco" e dopo una cinquantina di metri una segnatura bianca su un sasso indicherà il Cabianca, poco prima di raggiungere un avvallamento naturale, è visibile un bivio segnato in vernice bianca su pietra scura: evidenzia la direzione per il basso Aviasco, mentre a destra in un quarto d'ora si giunge alla vetta del monte. Dal Cabianca per creste molto panoramiche inizia la traversata che ci porta al Monte Val Rossa, per proseguire al Monte dei Frati fino al passo d'Aviasco, e per il sentiero Cai 229 giunti all'omonimo lago si ripercorre il sentiero di salita fino al punto di partenza.

Mercoledì 10 luglio si tiene la gita Gesa che ci porta alle Baite del Volano, a Cimbergo in alta Valle Camonica, coordinata da Bonari e Bertoli. Si parte alle 8 dal Centro Diurno di via Volta per raggiungere Cimbergo, da dove prende il via questa uscita turistica che prevede 3 ore di cammino, un dislivello di 480 metri e l'uso di scarponcini. ■


La vetta del Piz Tri



Pro Palazzolo, ecco la prima "lista della spesa"

Primi acquisti per la società di casa: mister Corsini raduna tutti per il 16 agosto

di Giuseppe Morandi



La stagione 2018 - 19 della Pro si è conclusa ormai da alcune settimane, con la squadra allenata da mister Corsini che si è classificata al sesto posto con 51 punti. Si tratta di un risultato migliore rispetto a quello della stagione precedente, che ha segnato il ritorno in Seconda categoria dopo la ripartenza della società sotto la guida del presidente Facchetti. L'obiettivo di crescere anno con anno è stato rispettato, ma ora la società ha intenzione di puntare al salto in Prima categoria e per farlo ha già iniziato a muoversi sul mercato per rinforzare la rosa della prima squadra.

I primi movimenti in entrata hanno portato alla corte di mister Corsini il portiere Davide Gregis, il difensore Simone Calabria e i due centrocampisti Ramon Marini e Diego Maffi. Simone Calabria, difensore, viene dal Paratico, Davide Gregis, portiere, dal Paratico, Ramon Marini dal Paratico e Diego Maffi dal Sarnico (D.S. Giambattista Tengattini). Si tratta di acquisti mirati, che vanno a colmare alcune lacune che si sono evidenziate nella rosa in questa annata sportiva. Non saranno i soli, almeno nelle intenzioni della società del presidente Facchetti, che sta lavorando intensamente per soddisfare alle richieste del mister Corsini e gettare le basi per il salto di categoria. Per quanto riguardo il mercato d'uscita, non ci sono ancora notizie certe. Certezza invece sulla data del raduno della Pro: la preparazione alla nuova stagione partirà il prossimo 16 di agosto. ■



La formazione uscente della Pro Palazzolo
(© Foto Davide Cimino)

Brevi

Da giovedì 27 giugno a domenica 7 luglio Palazzolo ospita la festa alpina, organizzata dalla locale sezione delle Penne Nere negli spazi della propria sede in via Sgrazzutti. Tanti gli eventi in programma, con la possibilità ogni sera di gustare i piatti della nostra tradizione.

Domenica 30 giugno alle 20,30 il Palazzo Zamara è la stupenda cornice del musical "Il Fantasma della Torre", prodotto da Centro di Formazione Musicale Riccardo Mosca.

Giovedì 20 giugno la Biblioteca comunale di Pontoglio a partire dalle 20,30, ospita la presentazione del libro "Il Volto Crudele dell'Amore" di Maurizio Vecchi. Modera l'incontro Marco Vannucci. ■

RENAULT
Passion for life

Nuova
Renault TWINGO
NEVER TOO MUCH



da 89 €* al mese
Con Programma ECOBONUS
TAN 5,49% - TAEG 8,82%

ANCHE DOMENICA

Nuova Gamma Renault TWINGO. Emissioni di CO_2: da 100 a 117 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,4 a 5,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto.
*Esempio di finanziamento riferito a NUOVA TWINGO DUEL SCe 65 a € 8.900 valido in caso di permuta o rottamazione (Programma Ecobonus): anticipo € 3.400, importo totale del credito € 7.092,72 (include finanziamento veicolo € 5.500 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 295,72 e Pack Service a € 1.299 comprensivo di 3 anni di Furto e Incendio, 1 anno di Driver Insurance, Estensione di Garanzia 3 anni o 60.000 km, Manutenzione ordinaria 3 anni o 60.000 km; spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 17,73 (addebitata sulla prima rata); interessi € 1.020,06, Valore Futuro Garantito € 4.923,50 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km. Importo Totale dovuto dal consumatore € 8.112,78 in 36 rate da € 88,59 oltre la rata finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 8,82%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione FINRENAULT. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito www.finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 30/06/2019.

Renault raccomanda elf

renault.it

OBERTI

Dal 1971
concessionaria RENAULT

Via dei Bersaglieri, 2 (Rondò delle Valli) - **Bergamo**
Via Vittorio Veneto, 51 - **Brembate (Bg)**
Tel. 035 361000 - www.obertispa.it

GRANDE CONCORSO

Seguici su

Valore totale del montepremi € 15.000,00
Regolamento completo su www.centrocommercialeeuropa.com

SHOP &WIN!



maxmarketing

GRANDE CONCORSO

del Centro Commerciale Europa

DAL 3 AL 30 GIUGNO

IN PALIO TANTI
BUONI PER TE!

CENTRO COMMERCIALE
EUROPA

C. C. EUROPA - V.LE EUROPA, 6 - 25036, PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS) - WWW.CENTROCOMMERCIALEEUROPA.COM

TENNIS

Le promesse del tennis mondiale in Accademia

Alla Vavassori l'Itf ha inviato alcune delle migliori giovani tenniste in circolazione per prepararsi al Roland Garros

A fine maggio l'Accademia Tennis Vavassori è tornata ad accogliere i migliori giovani tennisti del mondo. Dal 27 al 31 maggio il centro di Renato Vavassori ha infatti ospitato l'Itf Training Camp: a Palazzolo sono venute ad allenarsi alcune tra le migliori racchette in vista degli Juniores del Roland Garros a Parigi.
Si tratta di un progetto di allenamento concordato con l'International Tennis Federation che conferma il livello tecnico riconosciuto alla realtà guidata da Renato Vavassori.
A Palazzolo si sono allenate Dana Guzman (Perù), nr. 74 Itf junior ranking, Daria Semenistaja (Lituania), nr. 45 Itf junior ranking, Liubov Kostenko (Ucraina) nr. 37 Itf junior ranking, Priska Nogroho (Indonesia) nr. 55 Itf junior ranking, Sada Nahimana (Burundi) finalista al Bonfiglio 2019 in singolo e in doppio, nr. 20 Itf junior ranking e Sohyun Park (Corea) finalista di doppio al Bonfiglio 2019, nr. 23 Itf junior ranking.
A seguire e allenare le giovanissime atlete sono stati i coach Roberta Burzagli (Brasile), Petra Russegger (Austria) e Carlos Valle (Spagna).
■










In altro a sinistra il gruppo di atlete con i coach. A seguire in senso orario, Vavassori con la coach Burzagli, Dana Guzman, Daria Semenistaja, Priska Nogroho, Sada Nahimana, Sohyun Park e Liubov Kostenko

Che successo la Traviata!

La rappresentazione della Traviata di Versi, che si è svolta il 7 giugno scorso a Palazzolo, è stato un successo che è andato ben oltre le più rosee aspettative.
Erano almeno 500 le persone che hanno assistito all'opera, per la prima volta in scena nella nostra città, negli spazi del Cortile di Palazzo Zamara, a pochi passi da Piazza Roma, per l'occasione presentato come una piccola arena.
La rappresentazione della Traviata, curata dal direttore artistico palazzolese Giuseppe Orizio, è stata promossa con un obiettivo più che lodevole: raccogliere fondi per Padre Riccardo e per la sua missione che fa in Tanzania, con l'Associazione "Amici di Padre Riccardo" che ha informato il pubblico sulle finalità che porta avanti. Ad esibirsi davanti ad una scalinata, con sullo sfondo il Palazzo Grande, è stata l'orchestra dei Colli Morenici supportata dal soprano bolognese Scilla Cristiano, il tenore palazzolese Alessandro Viola e il baritono bergamasco Marzio Giossi. Una serata stupenda per gli amanti dell'opera, ma anche per chi si è avvicinato per la prima volta per scoprire un nuovo mondo, ospitata in un ambiente suggestivo e resa possibile grazie alla Ditta Camozzi Automation, Lanfranchi Zippers, Mario Pedrali e Claudio Gambari.
■

G.M.



Un momento della Traviata in piazza Zamara

STUDIO DENTISTICO
FEDEDENT

CONVENZIONATO CON META SALUTE E PRONTO CARE

Prima di andare all'estero... passa da noi

Regalati un nuovo sorriso



- Finanziamenti personalizzati a tasso zero
- Estetica viso
- Trattamenti ortodontici con mascherine trasparenti
- Implantologia a carico immediata in 24 ore
- Visite gnatologiche
- Protesi removibili estetiche
- riparazioni protesi mobili in giornata

Passa da noi x una visita senza impegno troveremo la soluzione migliore per il Vostro sorriso

PER TUTTI I NOSTRI PAZIENTI: SE PORTI UN AMICO O UN FAMILIARE PER TE UN TRATTAMENTO DI IGIENE DENTALE IN OMAGGIO!

Palazzolo sull'Oglio - Via Matteotti, 85 Tel. 030.7300084 - 338.9102084
www.fededent.it info@fededent.it

(Direzione sanitaria Dott. Paolo Pagliardi)

CALCIO

1.500 panchine e 35 anni da grande allenatore

Il caso di Silvano Morandi, una vita sui campi da calcio

di Giuseppe Morandi



Ci sono calciatori dilettanti che finita la carriera attaccano le scarpe "al chiodo", ce ne sono altri che invece, chiusa la loro carriera da atleti, decidono di rimettersi le scarpe e cercano di insegnare il gioco che amano ai piccoli calciatori in erba. Ecco, il secondo caso è quello che riguarda il palazzolese Silvano Morandi che, dopo aver passato vent'anni sul campo come calciatore, ha collezionato ben 1500 panchine e altri 35 anni da mister. Non capita molto spesso che il nonno alleni il nipote, ma è successo a Silvano che ha insegnato i gesti tecnici del calcio a Michele, suo nipote, trasmettendogli la passione che ha per questo gioco.

Andiamo con ordine e raccontiamo la sua storia di vita e calcistica, che nel suo piccolo gli ha dato delle belle soddisfazioni, anche se ha giocato solo a livello dilettantistico. Nella vita quotidiana, Silvano era un operaio stimato nella ditta Marzoli, un padre di famiglia esemplare: i valori che ha trasmesso ai suoi figli, li ha trasmessi ai suoi ragazzi in campo. Silvano è quello che può si definire "uomo di una volta", che ama le cose semplici e preferisce i vecchi campetti della sua infanzia al nuovo che avanza, perché «un conto è sentire il profumo dell'erba giocandoci sopra; un conto è giocare su un campo sintetico, che non ti trasmette nessuna emozione». Pensiero condiviso da tutti quelli che hanno calcato i vecchi campi in erba della nostra provincia.

La sua storia calcistica lo vede a tredici anni entrare nella Pro Palazzolo, vincere con l'attuale presidente Guido Facchetti la Coppa Lombardia di Seconda categoria nel 1968. Allora viene segnalato al Brescia e gioca nella Primavera delle "Rondinelle". Nella Primavera del Brescia arriva parte della sua fortuna, perché affronta come avversari giocatori che sono i suoi idoli (essendo milanista). Gente del calibro di Rivera e Prati, perché al tempo c'era la De Martino, una selezione di ragazzi di cui lui faceva parte e disputava i match a Milano presso l'Arena. Bruno Mora lo incontrò in una partita di campionato di Serie D ('69-'70) al "Tadini" di Parma, che la "Pro" Palazzolo perse per 3-1, dopo il primo goal di Rinaldi (morto lo scorso anno) per la



Pro. Proprio Mora vinta la partita per 3 a 1 polemizzò con Morandi: "Ragazzino prenditi il pallone e portatelo a casa" disse rivolgendosi al palazzolese. Finita la carriera di calciatore, inizia quella di allenatore: la passione lo spinge ad informarsi sulle migliori tecniche di allenamento, va a spiare gli allenamenti dell'Atalanta, frequenta gli stage assieme a "Beppe" Baresi alla Pinetina, sede dell'Inter.

Insomma era nel suo dna fare l'allenatore, ma solo nel settore giovanile. Nella sua esperienza di formatore dei giovani ha trasmesso tutto quello che ha imparato in tanti anni.

Abbiamo incontrato Silvano per farci raccontare la sua esperienza di sportivo. La prima domanda riguarda proprio la sua carriera, di giocatore e allenatore: **Silvano, ti senti appagato di ciò che ha fatto nel calcio?**

«Io ho sempre avuto grandi soddisfazioni, sia come giocatore, che come allenatore. Mi sentivo più predisposto ad allenare i ragazzi, rispetto ad allenare gli adulti, perché il futuro sono i giovani, non gli adulti. Adesso però con tutte le regole che ci sono è sempre più difficile. La mia esperienza, maturata attraverso le società che ho frequentato, cerco di metterla al servizio dei ragazzi, anche se qualcuno fa fatica ad comprendere certe nozioni. C'è molta soddisfazione quando vedi il loro miglioramento. I bravi crescono da soli, quelli meno bravi vanno aiutati».

È difficile allenare i giovani?

«Ho la fortuna di allenare da sette lustri, ho assistito a tutti i cambiamenti: i ragazzi rispetto a trent'anni fa sono totalmente cambiati, purtroppo è un doppio lavoro, un lavoro di campo, ma anche psicologico, perché la società al giorno d'oggi corre e non hai il tempo di pensarci».

Conti 1500 panchine nella tua carriera di allenatore, ma hai cambiato spesso, come mai?

«A volte per necessità famigliari, a volte perché le società avevano problemi, per il mio punto di vista non facevano quello che si doveva fare per il settore giovanile».

In qualche squadra non ti sei trovato a tuo agio?

«Io mi sono trovato molto bene in tutte le squadre. Ho allenato squadre competitive, ed è più facile allenare squadre competitive che altre».

Hai allenato anche tuo nipote Michele, come ti sei trovato?

«Qualche anno fa nella categoria degli Esordienti facevo anche l'accompagnatore, andavo sui campi. Non per vanto, ma mio nipote era talmente bravo e il colmo è che mi chiamava mister e non nonno. È stato facile, ascoltava tutto, ora è diventato grande, è cresciuto in tutti i sensi: sia sotto il profilo educativo, calcistico e lo stanno aiutando anche i suoi compagni. Gioca nella categoria Allievi, è stato selezionato per la rappresentativa provinciale per due anni di fila ed è anche capitano».

Non hai mai allenato una squadra di dilettanti, perché?

«Ripeto, ho previlegiato i ragazzi, perché con le prime squadre bisogna essere molto decisi, non cattivi, ma quando devi decidere, devi farlo senza guardare in faccia a nessuno; con i ragazzi invece, bisogna essere tolleranti, bisogna capirli, specialmente quando hanno dei problemi famigliari. Nella società del giorno d'oggi ci sono genitori separati e i bambini ne soffrono, e qua i bambini vanno aiutati».

Come hai iniziato a fare l'allenatore?

«Prima di fare l'allenatore ho fatto per tre anni le corse campestri, poi ho capito che non ero portato, io vivo sul campo ed il calcio è la mia soddisfazione. Io continuo tutt'ora ad allenare, con l'entusiasmo e con un po' più di esperienza».

Hai incontrato anche giocatori molto noti, come li hai affrontati?

«Io li ho affrontati con decisione e con onore, e con quella gente lì c'è sempre da imparare, solo guardando come si muovono. Vedi subito che giocatori sono».

Il futuro?

«Io spero e mi auguro di continuare ancora qualche anno e che la salute mi sostenga. Siamo attaccati al nostro destino, ora come ora sto abbastanza bene e spero di continuare più a lungo possibile».

Da chi hai imparato a fare l'allenatore?

«Da tanti, da tutti, e continuando sempre ad aggiornarmi. Uno se si ferma è perduto, come ho detto prima, il calcio si è evoluto e se uno non va a vedere resta indietro. Io ho seguito molto Gigi De Paoli, come lui non c'è nessuno, istruttore nel settore giovanile, a mio avviso. Purtroppo, torno a dire, che sentire il profumo dell'erba, ad allenare è tutta un'altra cosa».

■



Il 2° accosciato da sinistra è l'attuale Presidente della Pro Palazzolo.
Il penultimo accosciato è Silvano Morandi. In alto Silvano oggi

AMARCORD



Questa foto, risale a quarant'anni fa: famiglie amiche con rispettivi figli al seguito.
Sono gli amici dell'oratorio di S. Rocco in gita a Monte Isola.
Ora i genitori sono diventati nonni e i figli genitori

PONTOGLIO – UN CARABINIERE RACCONTA - Parte VII

Controllo incrociato

di Maurizio Vecchi



Avrebbe potuto essere la stessa auto, perciò, per avere una conferma ricavai un ingrandimento dell'immagine e chiesi quello del veicolo di via Corsica ai colleghi che avevano analizzato gli altri nastri.

Mi dedicai con molta pazienza all'importante esame, tanto da sospendere la visione della videocassetta, che comunque, dopo la comparazione dei due veicoli, avrei ripreso più tardi.

Infatti, non avevo ancora esaminato la parte più interessante delle immagini, ovvero quelle dell'ora del delitto, ma la mia tecnica investigativa era quella di seguire ed analizzare gli elementi che emergevano di volta in volta, senza sovrapposizioni di elementi.

Gli ingrandimenti collimavano perfettamente! Erano le immagini dello stesso veicolo: una telecamera riprese l'auto mentre tornava, con a bordo due persone, successivamente al cambio di veicolo nella zona industriale e l'altra mentre transitava in un'altra ora, con a bordo solo il conducente, nei pressi del bancomat di corso Zanardelli.

Dati i diversi scopi delle riprese video, la targa del veicolo era più nitida nei fotogrammi ricavati dalle registrazioni di via Corsica, che da quelle del sistema di videosorveglianza del bancomat, anche se da quest'ultimo si riusciva a distinguere la stessa ammaccatura sulla parte posteriore destra, pertanto non rimaneva che accertare l'intestatario del veicolo.

Dai registri della Motorizzazione il proprietario risultò essere Rocco Lucio, nato il 12/3/1969, residente in città, nella contrada Sant'Eusebio numero 6.

Da ulteriori controlli risultò che costui era pregiudicato per vari reati, dal furto alla rapina e dal sequestro di persona al concorso in omicidio.

Ma che cosa ci faceva fuori dal carcere un delinquente simile?!

■



Ozono-terapia per il mal di schiena e il dolore cervicale

L'OZONOTERAPIA È OGGI UNA DELLE TERAPIA PIÙ EFFICACI PER LA CURA DELLE PATOLOGIE DELLA COLONNA VERTEBRALE



DR. CLAUDIO FERLINGHETTI
Neurochirurgo



DR. FRANCESCO MARIA LA GAMMA
Anestesista Rianimatore Terapia Antalgica

Il dolore che affligge la colonna vertebrale è un disturbo assai diffuso che colpisce l'80% della popolazione e rappresenta la principale causa di visita medica e di assenza dal luogo di lavoro. Le patologie della colonna vertebrale che scatenano tale dolore sono molteplici: ernia del disco cervicale e lombare, protrusione discale, contusioni muscolari (colpo di frusta), traumi distorsivi della colonna per citare i più frequenti.

QUALI LE POSSIBILI SOLUZIONI PER CHI SOFFRE DI MAL DI SCHIENA E/O DOLORE CERVICALE?

Tra le molteplici terapie oggi utilizzate per curare tali sintomi, l'Ossigeno/Ozono terapia è probabilmente quello più conosciuto, con numerosi lavori scientifici che ne supportano l'efficacia clinica. Basti pensare che nell'ernia discale lombare si ottiene la guarigione in più dell'80% dei casi (Intramuscolar Oxygen Ozone Therapy of Acute Back Pain with Lumbar Disc Herniation – SPINE Volume 34, Number 13, pp 1337-1344).

CHE COS'È E COSA FA L'OZONO?

Anche se molte persone ne hanno sentito parlare, poche sanno di che cosa si tratta. La prima cosa da sapere è che l'ozono non è un farmaco né un liquido. L'ozono è un gas incolore dall'odore particolarmente acre e irritante per le vie aeree. È formato da tre molecole di ossigeno (O3) ed è un gas instabile (le molecole di ossigeno tendono a separarsi rapidamente) e la sua efficacia terapeutica deve essere garantita attraverso la rapida inoculazione nel paziente.





L'ozono agisce sul dolore grazie ad un'azione antiinfiammatoria e miorilassante; inoltre aiuta la guarigione favorendo il microcircolo: ne consegue un accelerazione del processo di essicamento/riassorbimento dell'ernia del disco.
Non essendo un farmaco, l'ozono non ha controindicazioni, non interferisce con eventuali farmaci assunti dal paziente e non presenta alcun effetto collaterale.

IN CHE COSA CONSISTE IL TRATTAMENTO?

La procedura varia a seconda della zona e della problematica da trattare. Nel caso di ernie del disco e/o protrusioni discali lombari, la terapia consiste nell'iniettare l'ozono nei muscoli lombari.
Nel caso di contratture muscolari, ernie o protrusioni discali cervicali, l'ozono viene iniettato sotto la pelle.
Le procedure vengono eseguite utilizzando piccoli aghi molto sottili, in modo da creare il minor disagio possibile al paziente, il quale può riprendere le proprie attività quotidiane dopo il trattamento, lavoro e guida compresi. A seconda dei casi, un trattamento può variare dalle 6 alle 12 sedute.

Medycal Plan poliambulatori

via Sarnico, 37a Capriolo - 0300948545

Amici della musica, finale col botto

Riconoscimento per Pozzi e tre appuntamenti per l'estate

Serata magica lunedì 13 maggio in biblioteca a Palazzolo: finale di stagione primaverile con il botto.
In apertura il presidente degli Amici della musica di Palazzolo, Gian Battista Zanotti, ha reso il giusto omaggio al suo predecessore, Battista Pozzi, informando il numeroso e caloroso pubblico presente in sala, che su proposta della associazione, il giorno dopo, durante la cerimonia di conferimento attestati, presso la casa della musica, avrebbe ricevuto dalle mani del nostro sindaco un riconoscimento civico per la sua ventennale opera di divulgazione della lirica a Palazzolo sull'Oglio
E' stato grazie a lui che persone appassionate, ma non sempre in grado di poter seguire questa nobile arte, hanno potuto spostarsi in grandi teatri presso città lontane e partecipare a grandi spettacoli. Per celebrare la fine della stagione e il premio alla carriera di Pozzi, è stato deciso di invitare tre cantanti di indiscusso valore che hanno dato vita a uno spettacolo veramente entusiasmante.
Le opere da presentare in verità erano due che a Verona saranno apprezzate nella stessa giornata, essendo di breve durata: il "maestro di cappella" di Domenico Cimarosa, e "Gianni Schicchi" di Giacomo Puccini. Gli ospiti intervenuti sono: il soprano Hama Manami, il baritono Carlo Torriani e il tenore Marco Ferrari, accompagnati dal maestro Damiano Maria Carissoni.La presentazione come al solito è stata curata da Matteo Bianchi. Lo spettacolo è stato di grandissima qualità: oltre ai brani inerenti alle due opere, sono state proposte arie famose dalla Tosca di Puccini al finale con arie importanti come "vissi d'arte" e "e lucean le stelle".
L'associazione ha in cantiere tre opere estive in Arena: "Carmen" di Bizet , sabato 6 Luglio, Il "Trovatore" di Verdi, venerdì 26 Luglio e la "Traviata" di Verdi, venerdì 30 Agosto, con la nuova regia di Zeffirelli. Poi quest'anno ci sono anche tre opere autunnali in aggiunta alla stagione 2019 sempre al teatro Filarmonico e un concerto presumibilmente in ottobre nella nostra città. ■

N.S.



Da sinistra il tenore Marco Ferrari, il soprano Hanna Manami e il Baritono Carlo Turani

I custodi della Luna

Sara Corna e i suoi allievi

di Marina Cadei

Sabato 1 giugno presso La Casa della Musica si è concluso per gli allievi del corso di canto tenuto da Sara Corna l'anno accademico.
La regia di Marcello Cominelli, l'accompagnamento musicale di Emilio Valoroso, Sergio Michelotti e Massimo Aliprandi unitamente alla partecipazione di altri graditi ospiti hanno dato a questo saggio un taglio molto professionale.
Il copione inedito, che prevedeva l'immersione dei protagonisti in un mondo futuro dove pensieri, parole e canzoni venivano rivolte alla luna, ha stupito gli spettatori per la bravura e la professionalità dei giovani allievi.
Sara Corna, nostra talentuosa cantante palazzolese, si è detta orgogliosa del lavoro svolto durante tutto l'anno dai suoi allievi e felice di aver portato in scena uno spettacolo di tale coinvolgimento e qualità.
Per gli allievi ora non resta che godersi l'estate mentre tutti noi potremo seguire Sara nei vari concerti in programma nei prossimi mesi a Palazzolo. ■

LAUREA



Congratulazioni a Laura Moretti, neo dottoressa in Scienze della Comunicazione. "Siamo orgogliosi per questa impresa e per il traguardo raggiunto!", gioiscono papà Roberto, mamma Roberta, Davide e la nonna Primina

❯ dalla pag. 1

Il gruppo di Chiariweek chiude tre...

emerge ancora una perdita enorme: 5,4 milioni recita il bilancio 2018, contro gli 1,8 milioni del 2017. Come si possano sostenere perdite del genere lo sa solo Fantomas.
Al di là di questo caso, mi sento di dire che la politica ha tutto l'interesse a rendere fragile il mondo dell'informazione e disperatamente alla fame tanti giornalisti... per questo non fa nulla per giornalisti che lavorano peggio degli schiavi, perché gli schiavi almeno non avevano l'accisa sulla benzina, l'Imu e la Tasi, non potevano avere il sogno di una famiglia, ma soprattutto nessuno schiavo aveva qualcuno in grado di trasformarli in un tavolo a tre gambe. Ma soprattutto non fa nulla perché certi gruppi editoriali lavorino in salute economica e finanziaria, e con trasparenza previdenziale: non si contano i ricorsi dell'Inpgi, l'Inps dei giornalisti, nei confronti di molti gruppi dove i giornalisti sono alla stregua di schiavi.
Ma chi ve lo fa fare ragazzi di rincorrere questo mestiere attraverso canali che sempre più spesso sono fregature? Il sogno - direte voi. Ma dopo mesi di risvegli da incubo non è meglio dormirci sopra per sempre?
Fa sorridere la dichiarazione del sindacato veneto: "Il Sindacato giornalisti Veneto assicura assistenza e consulenza"... Eccome? Gratis difenderà il ricorso di tutti questi giornalisti che non hanno i soldi nemmeno per la tessera sindacale?
Il sindacato giornalisti, di più di qualche regione, ai precari ha sbattuto la porta in faccia salvo poi chiedere scusa temendo azioni governative... salvo poi sbattere di nuovo la porta in faccia. Ora che vedono le iscrizioni calare e i tempi d'oro passare, anche i sindacalisti forse si appelleranno alla paghetta di qualche disperato che però nel frattempo, voglio credere, sarà diventato un uomo libero con un lavoro come si deve... Ricordo la frase pronunciata a un mio

❯ a pag 11

Il Consiglio dei ragazzi racconta i bambini senza diritti

Una giornata promossa al parco fluviale

di Giuseppe Morandi

Il 28 maggio scorso tra le vie della città erano presenti tanti studenti, tutti con indosso una maglietta bianca che riportava uno slogan, una frase o un disegno. Un'immagine che ha stupito i palazzolesi, che si chiedevano cosa facessero in giro tutti questi ragazzi in orario scolastico.
Non era altro che il risultato dell'iniziativa del Consiglio comunale agazzi di Palazzolo, a cui hanno collaborato anche le istituzioni scolastiche, l'Amministrazione Comunale e la Fondazione Galignani. Il CC Ragazzi promuove da 19 anni un percorso di educazione alla cittadinanza rivolto agli studenti che frequentano la scuola, con l'obbiettivo di attivare forme di partecipazione dei ragazzi alla vita della comunità locale.
Quest'anno il tema della giornata era "Diritti e Rovesci: 60° anniversario della Dichiarazione dei Diritti del fanciullo", ma in questa occasione ricorreva anche il 30° anniversario della Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia.
L'obiettivo del Consiglio Ragazzi è quello di far riflettere sui diritti dell'infanzia, soprattutto su quelli negati, poiché numerosi bambini e ragazzi vivono in situazioni di sfruttamento sia nel fisico sia nel pensiero, ma anche di far riflettere sulla forza e sulla capacità dei bambini e dei ragazzi di ribellarsi alle situazioni di sfruttamento. Gli studenti sono partiti dai rispettivi istituti scolastici di appartenenza, "Enrico Fermi" di via Zanardelli e "Martin Luther King" di via Dogane. Il percorso è stato posizionato nelle vie cittadine, dove i ragazzi hanno visitato le varie postazioni, collocate nei punti strategici e preparate dagli studenti delle classi seconde. Entrambi i cortei si sono incontrati al "Parco fluviale Metelli", dove la manifestazione si è conclusa con il saluto dei rappresentanti delle istituzioni coinvolte. ■



I ragazzi al Parco Fluviale Metelli durante uno degli spettacoli che hanno organizzato

IN GITA



Il Gruppo Anziani Marzoli in gita a Verona.
Qui il gruppo si trova nel cortile di Giulietta e Romeo

Le Ricette della Luciana



Pavlova alla frutta

Dolce composto da una base di meringa farcita con crema al limone e frutta fresca e decorata con panna – meringa (da preparare in anticipo).
GR. 200 di albume
GR. 100 di zucchero
Montata la meringa, trasferire il composto su una teglia rivestita di carta forno, formando una cupola. Con un cucchiaio ricavare una nicchia nel centro, dove si porrà la crema, formando quindi una sorta di ciambella. Cuocere come una meringa, quindi ¾ d'ora a 90°.
Crema: gr. 400 di latte, 1 uovo intero, più 2 tuorli, 1 cucchiaio colmo di farina. 4 cucchiai di zucchero, una dose di vanillina, un limone con succo e buccia. Sbattere le uova con lo zucchero, aggiungere la farina, rimescolare, aggiungere la vanillina e il limone.



Alla fine versare il latte caldo, ma non bollente. Portare a cottura mescolando. Versare la crema tiepida nell'incavo della meringa.
Aggiungere quindi la frutta tagliata a pezzi: fragole, pesche, albicocche, more, lamponi, kiwi, ananas, decorare con ciuffi di panna.
La torta, riposta in un contenitore chiuso ermeticamente per qualche ora, si ammorbidirà facilitando il taglio.

Buon appetito!

PALAZZOLO DA PROMUOVERE



I premiati alle benemerenze civiche di San Fedele

PALAZZOLO DA BOCCIARE



Un palo senza testa né coda in via Kennedy: così fa solo ombra

¬ dalla pag. 10

Il gruppo di Chiariweek chiude tre...

collega precario: «sei un precario, non conti un c....». Ma il sindacato non era per i deboli? No, ricordo che il sindacato di ogni contesto lavorativo in Italia è con i forti: con i forti si possono vincere battaglie già vinte e fingere di lavorare e con i forti si possono avere dipendenti che pagano la tessera sindacale.
Aria, via da questi enti che di -ente credo abbiano ben poco...
Ricordiamo a chi ancora non conosce la differenza (e questo la dice lunga in un paese dove confondono quotidiani con mensili e carta da macero con carta patinata) che Chiariweek non è Il Giornale di Chiari, né il Giornale di Palazzolo, né Il Giornale di Iseo, né il Giornale di Rovato né Under Brescia.
Nel mondo dell'informazione locale ho conosciuto la vera disperazione. Conservo ancora oggi mail e ricordo telefonate di chi è arrivato alla canna del gas per colpa di questa specie di mestiere e di alcune specie di editori: non posso negare che il frutto di tutto questo sono la cattiveria e la vanità, non soltanto dei grandi gruppi che spesso tutto sono tranne che editori, ma in primis di colleghi superiori che hanno rappresentato per questi ragazzi una carota da raggiungere e un bastone disumano...

Se ancora oggi esistono questi ragazzi è perché il mondo del giornalismo è una nube mefitica e solforosa che viene confusa per un'aurea da raggiungere, ma che in realtà conserva terribili insidie.
Ma ho conosciuto anche ragazzi che hanno saputo cambiare strada, riconoscere l'assurdità delle tre gambe e trovare, se non il lavoro della loro vita, un lavoro molto migliore. E c'è stato chi, cambiando, è riuscito a diventare giornalista con un contratto dignitoso altrove.
Dico forza ai ragazzi che credono di aver perso ogni speranza. Guardatelo per quello che è il giornalismo, ma forse un po' tutto il lavoro in Italia: un tavolo a tre gambe. Ma sappiate che in Italia esistono anche realtà bellissime che ancora sono in grado di sognare e di farvi sognare. Cercatele! ■



9° TROFEO BRUNO AMBROSETTI GRAN PRIX DEL FIUME OGLIO 2019

CLASSIFICHE
(61 equipaggi e 8 moto)
1° ASSOLUTO TROFEO BRUNO AMBROSETTI
Equipaggio n.3
Bordogna Luca - Maffi Benedetta
Auto: lancia Fulvia 1.6 HF del 1972
TROFEO GINO FAINI
Equipaggio n. 75
Acquaroli Giovanni
Moto: Guzzi Airone Sport del 1955
COPPA DELLE DAME
Equipaggio n. 7
Torri Rossella – Bignetti Federica
Auto: Mini Cooper del 1969
PROVE DELLA MATTINA
Equipaggio n. 22
Seneci Angelo Tobia - Magionami Elena
Auto: MG MID JET MK 1 del 1961
PREMIO SPECIALE "AMICI DI ALE": Equipaggio n. 56
Chiari Andrea - Zucchetti Enrico Auto: Jaguar XFSC del 1979
EQUIPAGGIO AUTOMOBILI (DRIVER)
1° CLASSIFICATO:
Equipaggio n.3: Bordogna Luca - Maffi Benedetta
Auto: lancia Fulvia 1.6 HF del 1972
2° CLASSIFICATO:
Equipaggio n. 18
Turelli Lorenzo - Turelli Leonardo
Auto: Fiat 508 coppa oro del 1933
3° CLASSIFICATO:
Equipaggio n. 4 Ranghetti Alberto - Maffi Fabio
Auto: Autobianchi A112 Abarth
4° CLASSIFICATO:
Equipaggio n. 43 Di Fazio Michele - Pagani Francesco
Auto:jaguar E type del 1969. ■





A sinistra la premiazione delle dame. A destra Carla e Lucrezia della segreteria organizzativa

Belotti: a San Pancrazio i segreti per avvicinarsi all'arte

Quando guardo un quadro cosa vedo?
Questo era l'argomento della conferenza trattata mercoledì 5 giugno, ultimo della serie "I mercoledì dell'arte" relatore il pittore Giuseppe Belotti, ciclo di incontri che l'Associazione culturale" Il Maestrale" organizza ogni anno nell'ambito del programma didattico, all'interno dei Corsi d'Arte della scuola Paolo Gentile Lanfranchi. I Corsi hanno sede a S.Pancrazio di Palazzolo sull'Oglio, nella ex scuola Media, Via Trento, con docenti laureati e abilitati alle discipline artistiche, con moderne attrezzature come forno per la cottura della terra creta, torchio per la calcografia.
I corsi sono adatti a tutte le età, per appassionati, cultori dell'arte, principianti e per chi desidera perfezionare le capacità che possiede, non sono necessari titoli di studio, occorre solo la curiosità di saperne di più. Organizziamo corsi serali e pomeridiani, corsi di breve durata, perché abbiamo capito che sono apprezzati poiché in breve tempo l'allievo comprende ciò che può avere dalla scuola, raccogliendo i primi successi in vari campi. I Corsi tradizionali , come sempre avranno inizio ai primi di ottobre 2019, e via via i corsi di breve durata nell'arco nell'anno accademico 2019-2020, il tutto supportato da documentazione storico- artistica, fotografie e testi specifici. Da quest'anno 2019 nell'organico si è inserito un gruppo di giovani musicisti (flautisti) che organizzeranno eventi particolari.
Si ricorda inoltre che alla fine dei corsi, come ogni anno, viene organizzata una mostra degli elaborati, tutti i soci e simpatizzanti possono partecipare ad ogni evento, visite guidate, mostre, convegni, conferenze e dibattiti, per ogni iniziativa verrà inviata al momento opportuno una specifica locandina.
Per chi volesse informazioni può telefonare allo 030 731088 e chiedere di Bianca. ■



Il professor Belotti durante una lezione

KARL ROCKS.

IL MINI SUV DA CITTÀ PIÙ VENDUTO IN ITALIA.*

con **ANTICIPO ZERO**
e **TASSO ZERO**
TAN 0% - TAEG 2,72%

ORA ANCHE A ROVATO

Via XXV Aprile, 231
Tel. 030/2330087



Scegli Opel Karl Rocks.

- 5 porte in soli 368 cm
- SUV style
- Motore 1.0 ECOTEC®
- Apple Car Play™ e Android Auto™
- Sterzo City Mode e Hill Start Assist

OPEL. NATA IN GERMANIA, DEDICATA A TUTTI NOI.

VI ASPETTIAMO ANCHE SABATO

F.lli Bonaventi

Concessionaria OPEL dal 1970

Manerbio via Cremona, 101 - Tel. 030 9938281
Orzinuovi via Milano, 164 - Tel. 030 9941885
Rovato via XXV Aprile, 281 - Tel. 030 2330087
www.bonaventi.it

*Fonte: UNRAE. Immatricolazioni da gennaio 2019 ad aprile 2019.
Karl Rocks 1.0 73 CV con IntelliLink al prezzo promo di 10.450 €; anticipo 0 €; importo tot. del credito 10.800 €; valore futuro garantito dal concessionario per 2 anni 6.683 €; interessi 0 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,50 €; spese invio comun. periodica 3 €. Importo tot. dovuto 10.910 € in 23 rate mensili da 179 € oltre a rata finale pari a 6.683 €; TAN fisso 0% e **TAEG 2,72%**. Offerta valida fino al 24/06/2019 con rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI. Chilometraggio 10.000 km/annui. Immagine a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 4,7 a 5,9. Emissioni CO_2 (g/km): da 95 a 118. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n. 1151/2017.